



Camminare Insieme

Passaparola

10 dicembre 2023

5ª domenica d'Avvento

— Il vangelo della Domenica —

Il Precursore

Ascoltare la voce nel deserto

In questa quinta domenica di Avvento, il Vangelo ci mette davanti alla testimonianza di Giovanni Battista, il precursore di Gesù Cristo. Da Gerusalemme, i Giudei hanno mandato sacerdoti e leviti a interrogare Giovanni Battista per sapere chi egli sia, se è lui il Cristo annunciato dai profeti che doveva venire, o se è Elia, o se è un profeta, un profeta che poteva essere grande, potente.

Oggi lasciamoci stupire dalla figura di Giovanni Battista, un profeta del nuovo testamento. Egli ha assunto un ruolo: preparare la via a Cristo Gesù chiamando, con un grido, la gente alla conversione dicendo:

“Rendete diritta la via del Signore”.

Giovanni ha avuto anche la grazia di presentare alla gente il Cristo dicendo:

“Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.” (Gv 1, 29).

Allora, ci colpisce tanto il fatto che la voce, il grido di Giovanni Battista ha raggiunto tutte le categorie di persone: i piccoli e i grandi, le autorità, i peccatori,

la gente comune. Giovanni Battista ha avuto i propri discepoli che lo seguivano i quali, senz'altro, avevano sentito e avevano visto le sue opere e molti di loro si erano fatti battezzare da lui. Attraverso l'atteggiamento dei Giudei, il fatto di inviare i sacerdoti e leviti a indagare, a interrogare Giovanni Battista, e la sua voce raggiunge tutte le persone, diventa autentica, una fama udibile per tutti ma anche inarrestabile per attraversare i confini geografici e del tempo per arrivare a tutte le generazioni. Giovanni Battista approfitta di un momento propizio per fare conoscere la sua missione a tutti ma soprattutto per dare una immagine vera e giusta di Gesù Cristo precisando che Lui, il Cristo, è già in mezzo a noi.

“In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me, ed era prima di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo”

Non possiamo dire che non abbiamo sentito la voce di Giovanni Battista che chiama, gridando, alla conversione e che pre-



senta il Cristo precisando chiaramente la sua identità. **Senza essere pessimisti**, alcuni atteggiamenti da parte di noi uomini dimostrano che, magari non abbiamo valorizzato quella voce prendendola alla leggera. Oppure, la consideriamo come se fosse una voce destinata solo a un gruppo di persone. O ancora non sentiamo l'urgenza della conversione e continuiamo a rimandarla in futuro.

Il Signore ci sta offrendo ancora l'occasione di riascoltare questa voce che ha gridato nel deserto tanti anni fa e che anche oggi continua a risuonare per noi.

Impegniamoci ancora di più per preparare la via del Signore pensando soprattutto a **preparare il cuore** e non soltanto a preparare ciò che all'esterno facciamo nelle nostre vie e nei nostri condomini o nelle nostre case.

don Angelo Ciza

Adorazione di Giuseppe



Nel quadro San Giuseppe, se non siamo attenti, quasi non lo vediamo. Sta nell'ombra ma il suo volto è illuminato dalla luce di Gesù. Sembra insignificante ma la sua presenza silenziosa ci insegna un atteggiamento importante: Il silenzio.

Il silenzio di Giuseppe non è mutismo; è un silenzio pieno di ascolto, un silenzio operoso, un silenzio che fa emergere la sua grande interiorità. «Una parola pronunciò il Padre, e fu suo Figlio – commenta San Giovanni della Croce, – ed essa parla sempre in eterno silenzio, e nel silenzio deve essere ascoltata dall'anima». (...)

Come sarebbe bello se ognuno di noi, sull'esempio di San Giuseppe, riuscisse a recuperare questa dimensione contemplativa della vita spalancata proprio dal silenzio. Ma tutti noi sappiamo per esperienza che non è facile: *il silenzio un po' ci spaventa, perché ci chiede di entrare dentro noi stessi* e di incontrare la parte più vera di noi. (...)

Cari fratelli e sorelle, impariamo da San Giuseppe a *coltivare spazi di silenzio, in cui possa emergere un'altra Parola* cioè Gesù, la Parola: quella dello Spirito Santo che abita in noi e che porta Gesù. Non è facile riconoscere questa Voce, che molto spesso è confusa insieme alle mille voci di preoccupazioni, tentazioni, desideri, speranze che ci abitano; ma senza questo allenamento che viene proprio dalla pratica del silenzio, può ammalarsi anche il nostro parlare.

(Papa Francesco, Udienza Generale, 15 dicembre 2023)

Avvento di PREGHIERA

Ogni Domenica

VESPRI SOLENNI con una breve meditazione

- ore 17.30 Dugnano Santi Nazaro e Celso
- ore 18.00 Paderno Santa Maria Nascente

Ogni Giorno

LODI mattutine giorni feriali

Prima della Messa

- ore 8.45 Dugnano Santi Nazaro e Celso
- Incirano Santa Maria Assunta

Dopo la Messa

- ore 9.00 Paderno Santa Maria Nascente

Pregghiera del ROSARIO

- ore 17.00 Villaggio A. Sacra Famiglia
- ore 17.30 Calderara Maria Immacolata

Ogni Mercoledì

Paderno Santa Maria Nascente

- ore 6.30 Santa Messa

dopo la Messa delle 9.00

- Lettura continua del Nuovo Testamento

Ogni Sabato

ADORAZIONE EUCARISTICA e CONFESSIONI

- a partire dalle ore 15.00
in tutte le chiese

SABATO 16 DICEMBRE

**INCONTRO NATALIZIO
CON TUTTI I VOLONTARI
E COLLABORATORI
DI TUTTA COMUNITÀ PASTORALE**



AL TERMINE DEL PRESEPE VIVENTE

*in sala Riunioni 1° piano
Oratorio Don Bosco – Paderno*

L'IMPORTANZA DELLA GRATITUDINE - 3 parte

RICONOSCENZA E GIOIA

Un altro obiettivo può essere quello di insegnarci ad essere contenti. C'è uno stretto legame fra il ringraziamento e la gioia: **"Siate sempre gioiosi."** (1 Tes 5,16.) Quando ringraziamo il Signore non possiamo essere scontenti e questo ha un effetto positivo non solo su di noi ma anche su chi ci sta vicino.

Paolo scrisse

"La pietà, con animo contento del proprio stato, è un gran guadagno" (1Tm 6,6).

Ciò non significa adagiarsi nella mediocrità e nell'indolenza e nemmeno rimanere passivi in situazioni che potremmo migliorare. Ma ci sono circostanze che non dipendono da noi, che dobbiamo accettare come volute o permesse da Dio, perciò l'apostolo poteva dire



"Ho imparato ad essere contento nello stato in cui mi trovo" (Flp 4,11).

Egli ci ha lasciato anche un bell'esempio su cui riflettere. Il libro degli Atti 16,23-34 racconta che l'apostolo e Sila, suo compagno di viaggio, dopo essere stati picchiati duramente erano stati incarcerati ma, invece di arrabbiarsi o disperarsi, pregavano e cantavano inni al Signore. Quella rea-

zione inusuale non passò inosservata né agli altri prigionieri, né al carceriere, Dio li liberò in maniera miracolosa e il carceriere e la sua famiglia credettero in Gesù.

APPREZZARE LE ALTRE PERSONE

La gratitudine ... Infine ha lo scopo di insegnare a stimare gli altri più di noi stessi (Flp 2,3).

Credo che una delle difficoltà più comuni che incontriamo nel rapporto con gli altri sia che diamo troppe cose per scontate. Ci aspettiamo che la commessa del negozio sia gentile e paziente, che l'impiegato allo sportello sia veloce e non ci faccia perdere tempo, che i figli facciano bene i loro compiti..., ma quanto spesso ci preoccupiamo di dimostrare apprezzamento per il loro impegno?

Riconoscere obiettivamente i meriti e le capacità degli altri non ha nulla a che vedere con l'adulazione e "stimare gli altri" dimostra in pratica l'infinita saggezza del Signore nel regolare i rapporti fra le persone.

L'apostolo Paolo ci è ancora una volta di esempio: nelle sue lettere scritte alle diverse chiese rende noto a tutti che ringrazia il Signore per la loro fedeltà e costanza, per le preghiere, per l'aiuto economico, ecc... come si legge ad esempio in 1Tessalonicesi 1.

In un'occasione particolare ho avuto modo di sperimentare quanta influenza positiva possano avere parole di ringraziamento. Durante una attività oratoriana mi è giunta questa riflessione ... "Io e altre due sorelle lavoravamo in cucina durante un campo estivo per fa-

miglie. Verso la metà della settimana, ogni tanto qualcuno dei partecipanti si complimentava con noi per il buon cibo. Non che riceveva qualche apprezzamento fosse una cosa tanto strana, ma era inusuale che molti lo facessero. Poi venimmo a sapere che il fratello che teneva gli studi aveva dato un compito, quello di "rendere l'onore a chi l'onore era dovuto" intendendo dire che se pensavano che qualcuno avesse svolto bene il proprio compito dovevano mostrare il loro apprezzamento. Sapere che il nostro impegno era considerato rinnovò le nostre energie e ci riempi di gioia".

UNA RESPONSABILITÀ PERSONALE

Sicuramente quelli accennati sono scopi che ognuno può applicare a sé stesso. Credo però che ce ne siano altri individuali che possiamo permettere al Signore di insegnarci singolarmente, secondo le nostre necessità attraverso una comunione più intensa con lui.

Forse non siamo abituati ad esprimere riconoscenza o non abbiamo avuto buoni esempi da imitare, probabilmente non ne abbiamo mai ricevuta molta, ma la decisione di ubbidire a questo comandamento è una responsabilità personale.

La risposta che daremo può avere un'influenza importante sulla vita della nostra famiglia, del coniuge, dei figli, dei fratelli in fede e, più in generale, di coloro con cui veniamo in contatto, ma soprattutto, potrà portare onore al nome del Signore.

13/12
mercoledì

ROSARIO DI FATIMA ore 20.45

Chiesa SS. Nazaro e Celso - Dugnano

14/12
mercoledì

GIOVEDÌ PENITENZIALE

Chiesa SS. Nazaro e Celso - Dugnano

Confessioni: 9.30 - 12.00 / 15 - 18.00

Ore 18.00 LECTIO DIVINA con la Diaconia

15/12
Venerdì

SERATA NATALIZIA PERSONALE SCUOLE MATERNE

ore 19.30 Presso Comunità Zarepta
al Villaggio Ambrosiano



16 dicembre SABATO PRESEPE VIVENTE



- **ore 16.00 PARTENZA** Centro Parrocchiale San Paolo VI, via Grandi 12 - Dugnano
- **CORTEO** su via Gramsci, Roma, via Campo Santo, De Marchi.
- **ARRIVO** Oratorio Don Bosco - Paderno

Un DONO per TUTTI NOVENA DI NATALE PER RAGAZZI

18 - 22 DICEMBRE

ore 17.00

chiese Parrocchiali :
Paderno, Dugnano, Villaggio Ambrosiano



CONFESSIONI NATALIZIE

giovedì 14 dicembre

- 9.30 - 12.00 / 15 - 18.00 SS. Nazaro e Celso - Dugnano

sabato 16 dicembre

- 15.00 - 18.00 S. Maria Nascente - Paderno
- 15.00 - 18.00 SS. Nazaro e Celso - Dugnano
- 16.00 - 18.00 Maria Immacolata - Calderara

da lunedì 18 - venerdì 22 dicembre

- 9.30 - 10.30 / 17-17.30 S. Maria Nascente - Paderno
- 9.30 - 10.30 / 17-17.30 SS. Nazaro e Celso - Dugnano
- 9.30 - 10.30 S. Maria Assunta - Incirano
- 16.00 - 17.00 Sacra Famiglia - Villaggio Ambrosiano
- 17.00 - 18.00 Maria Immacolata - Calderara

sabato 23 dicembre

- 9.30 - 11.30 / 15.00-17.30 Sacra Famiglia - Villaggio A.
- 15.00 - 18.00 S. Maria Nascente - Paderno
- 15.00 - 18.00 SS. Nazaro e Celso - Dugnano
- 14.00 - 17.00 S. Maria Assunta - Incirano
- 16.00 - 18.00 Maria Immacolata - Calderara

domenica 24 dicembre

- 9.00 - 10.30 / 15-17.00 S. Maria Nascente - Paderno
- 9.00 - 10.00 / 15-17.00 Maria Immacolata - Calderara
- 9.30 - 10.30 / 15-17.00 S. Maria Assunta - Incirano
- 10.00 - 11.00 / 15-17.00 SS. Nazaro e Celso - Dugnano
- 15-17.00 Sacra Famiglia - Villaggio Ambrosiano

Confessioni ADO / 18 e 19-enni

mercoledì 20 dicembre

Ore 19.00 Oratorio San Luigi - Dugnano

Confessioni PREADOLESCENTI

giovedì 21 dicembre

Ore 18.30 Oratorio San Luigi - Dugnano

PARROCCHIE COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II

SANTA MARIA NASCENTE

via ROMA, 65 - PADERNO DUGNANO

☎ 02.9181790

✉ paderno@chiesadimilano.it

IBAN: IT13 I030 6909 6061 0000 0017 755

MARIA IMMACOLATA

via VIVALDI, 7 - PADERNO DUGNANO

☎ 02.99043338

✉ calderara@chiesadimilano.it

IBAN: IT64 M030 6933 4611 0000 0011 946

SS. NAZARO E CELSO

via A. GRANDI, 12 - PADERNO DUGNANO

☎ 02.9181798

✉ dugnano@chiesadimilano.it

IBAN: IT97 J062 3033 5200 0001 5126 385

S. MARIA ASSUNTA

via ITALIA, 34 - PADERNO DUGNANO

☎ 02.9182017

✉ incirano@chiesadimilano.it

IBAN: IT52 K030 6909 6061 0000 0008 079

CARITAS CITTADINA

IBAN: IT25 Z030 6909 6061 0000 0193 460

SACRA FAMIGLIA

via TRIPOLI, 92 - PADERNO DUGNANO

☎ 02.9181253

✉ villaggioambrosiano@chiesadimilano.it

IBAN: IT73 E030 6909 6061 0000 0017 745

